

Italia EDITORIAL Psicoterapia Europea

La Psicoterapia Europea viene pubblicata ora nel suo 15° anno. È nata da indagini su organizzazioni di psicoterapia di quasi tutti gli stati europei. Il consiglio consultivo è uno dei risultati di questa cooperazione.

Nel primo numero del 2000 abbiamo presentato gli sviluppi psicoterapeutici più recenti di quell'epoca (Terapia Dialettica Comportamentale DBT, Terapia dell'Accettazione e dell'Impegno ACT, Terapia Funzionale Comportamentale FBT). A ciò ha fatto seguito la marcata accentuazione della Psicoterapia Dinamica Breve di Davanloo. Nel 2003 ci siamo occupati ampiamente della presentazione del trattamento del Disturbo da Stress Post-Traumatico, come sviluppato nel lavoro con le vittime di guerra nell'ex Jugoslavia da Willi Butollo e colleghi. Successivamente è stata pubblicata l'Analisi Esistenziale di Viktor Frankl, a cura di Alfried Längle, e la Terapia Pessò PBSP, che di recente ha iniziato a guadagnare riconoscimento in Europa. Non è stata molto conosciuta neanche la Terapia Breve Strategica TBS, che dall'inizio degli anni '90 ha messo in primo piano il lavoro con le emozioni e lo sviluppo della personalità in Europa. Da qui, è solo un piccolo passo verso la Terapia Focalizzata sulle Emozioni di Leslie Greenberg (2007), come sviluppo scientifico della Terapia della Gestalt e della Psicoterapia Centrata sul Cliente.

Successivamente, abbiamo avuto il piacere di presentare Jeremy Holmes come editore ospite. È un rappresentante di alto livello della psicoanalisi e ha ottenuto preziosi contributi sul presente e il futuro della psicoanalisi da autori che promuovono lo sviluppo dinamico della psicoanalisi. Nel suo editoriale "Verso una base teorica ed evidenziale sicura per la psicoterapia psicoanalitica", offre un'introduzione e una panoramica di questa raccolta di scritti psicoanalitici, destinati non solo agli psicoanalisti, ma a tutti gli psicoterapeuti che desiderano saperne di più sulla psicoanalisi moderna, rompere vecchi pregiudizi o aprirsi nuovamente alle idee psicodinamiche. Come editori di questa rivista, ci siamo resi conto che non è solo essenziale la comunicazione tra le scuole di terapia, ma anche tra i gruppi nazionali di psicoterapeuti in Europa, che è precisamente il nostro progetto europeo.

Tra il 2010-2011, psicoterapeuti da tutta Europa hanno riportato informazioni sulla formazione in psicoterapia nei rispettivi paesi:

Gerhard Lenz, Rafael Rabenstein, Vivian Görden (Austria)

Martine Bouvard (Francia)

Serge Sulz e Stefan Hagspiel (Germania)

Evrinomy Avdi (Grecia)

Bernardo Nardi ed Emidio Arimatea (Italia)

Susan van Hooren (Paesi Bassi)

Andrzej Kokoszka (Polonia)

Celia Avila Fernández (Spagna)

Bo Erik Sigrell e Rolf Sandell (Svezia)

Jan McGregor Hepburn (Regno Unito).

Tra il 2012-2013, la psicoterapia corporea è diventata un argomento centrale. La Terapia

di Movimento Concentrativo (TMC) è stata utilizzata per questo scopo, una psicoterapia corporea valutata per i disturbi psicosomatici e psichici.

Il tema del 2014-2015 è stato “L’Austria, la culla della psicoterapia mondiale”, poiché la maggior parte dei grandi psicoterapeuti del XX secolo vivevano a Vienna o avevano iniziato lì la loro carriera: Sigmund Freud, Melanie Klein, Michael Balint, Wilhelm Reich, Alfred Adler, Viktor Frankl, Paul Watzlawick e Fred Kanfer.

Nel 2016-2017, il tema è stato l’incarnazione nella psicoterapia, a cura di Gernot Hauke, con contributi assolutamente innovativi, guardando al futuro della psicoterapia. Alcuni esempi includono:

- Wolfgang Tschacher e Mario Pfammatter: L’incarnazione nella psicoterapia: Un complemento necessario al canone dei fattori comuni?
- Marianne Eberhard-Kaechele: L’emozione è movimento: Migliorare la regolazione delle emozioni attraverso l’intervento nel movimento
- Rosemarie Samaritter e Helen Payne: Essere mossi: Reciproche kinestetiche nell’interazione psicoterapeutica e lo sviluppo dell’intersoggettività enattiva
- Tania Pietrzak, Gernot Hauke e Christina Lohr: Intervento per coppie collegate: Migliorare l’empatia e la regolazione emotiva nelle coppie utilizzando meccanismi di empatia incarnata
- Andrea Behrends, Sybille Müller e Isabel Dziobek: La danza favorisce l’empatia: Il potenziale del movimento interattivo e della danza per la psicoterapia
- Susanne Bender: Il significato del ritmo del movimento nella psicoterapia
- Gernot Hauke, Christina Lohr e Tania Pietrzak: Muovere la mente: Cognizione incarnata nella Terapia Cognitivo-Comportamentale (TCC)
- Lily Martin, Valerie Pohlmann, Sabine C. Koch e Thomas Fuchs: Tornare alla vita: Effetti delle terapie incarnate nei pazienti con schizofrenia.

E ora, nel 2023-2024, l’ultimo sviluppo psicoterapeutico integrativo - pubblicato per la prima volta nel 2021 - non è ancora entrato nella fase di valutazione basata sull’evidenza: la Terapia di Sostegno alla Mentalizzazione (TSM). Questo è ciò di cui si occupa EP: nuovi impulsi importanti, che naturalmente diventano basati sull’evidenza solo alcuni anni dopo lo sviluppo dell’approccio. Tuttavia, la TSM può contare su una sorprendentemente ampia base empirica. Possiamo attingere a più di trent’anni di tradizione di ricerca sul sistema diagnostico comportamentale, la terapia breve strategica e la terapia comportamentale strategica. Perché la TSM in realtà non è un nuovo approccio terapeutico. Simile all’approccio di autogestione di Fred Kanfer, è una variante della terapia cognitivo-comportamentale, che consiste in strategie di intervento basate sull’evidenza della terapia comportamentale. Tuttavia, l’aspetto cognitivo si concentra molto di più sulle metacognizioni (pensare ai pensieri, ai sentimenti e ai bisogni), quindi si può parlare di terapia cognitivo-comportamentale metacognitiva. Inoltre, le emozioni hanno acquisito maggiore rilevanza. Si tratta della capacità di regolare le emozioni, in modo da poterle controllare in modo che portino a relazioni stabili e soddisfacenti. Il terzo aspetto è l’orientamento ai bisogni, basato sulla teoria dell’attaccamento di John Bowlby. L’attaccamento insicuro durante l’infanzia è una disposizione elementare per le malattie mentali e psicosomatiche. Pertanto, il legame tra paziente e terapeuta è una condizione indispensabile per una psicoterapia di

successo.

L'impulso per lo sviluppo della TSM è venuto da Peter Fonagy e dal suo gruppo di lavoro con la loro Terapia Basata sulla Mentalizzazione (TBM), la cui prospettiva è presentata da Daniel Barth nel primo articolo. Seguono due articoli di Lars Theßen e Serge Sulz, in cui descrivono il contesto teorico, la concezione terapeutica e l'approccio pratico. Il tipo speciale di esposizione emozionale nella TSM (Tracciamento delle Emozioni), adottato da Albert Pessa, è descritto in modo chiaro e impressionante da Serge Sulz e Maria Schreiner. Seguono rapporti sulla ricerca precedente nel laboratorio di ricerca sulla TSM di Lars Theßen, Serge Sulz e colleghi. Infine, Annette Richter-Benedikt descrive l'uso della TSM nei giovani. Tutti gli articoli sono sottoposti a revisione paritaria.

La TSM è solo un esempio di sviluppo terapeutico innovativo, e sicuramente ne seguiranno altri.

Annette Richter-Benedikt & Maria Schreiner - Editori